

12 207
autonomia Napoli

opposizione

Essi hanno da tempo rinunciato a combattere il sistema capitalistico e spingono perciò gli sfruttati nell'ambito delle lotte particolari, di tipo economico, delle lotte per le "riforme" che non modificano il sistema. Essi non chiedono a tutti gli oppressi di abbattere la borghesia e il suo stato, ma chiedono agli operai di combattere la lotta economica contro i padroni e agli studenti di restare nel rigoroso ambito delle lotte universitarie.

Questo atteggiamento riformista è alla base della linea di sindacalizzazione che i gruppi legati ai decrepiti organismi rappresentativi, sotto la direzione dei partiti capitalardi, cercano di imporre al movimento studentesco. Gli universitari non devono entrare in questa trappola, ma devono rivendicare vigorosamente il loro diritto ad una formazione politica globale che li veda veramente impegnati nella lotta contro lo sfruttamento, ricordando le parole di Lenin che il modello per un vero rivoluzionario non è il segretario sindacale ma il tribuno popolare.

La Sinistra Universitaria, data l'importanza centrale di questo tema condurrà una lotta a fondo, a tutti i livelli, onde evitare che si riduca la coscienza politica degli studenti a mera coscienza sindacale, delegando i compiti politici ai partiti capitalardi di cui i sostenitori della sindacalizzazione sono i portavoce e gli strumenti.

Perciò la Sinistra Universitaria si pone come obiettivo strategico di generare una diffusa presa di coscienza su tali problemi, ritenendo che essa sia la base per la liquidazione dell'egemonia dei partiti riformisti sul movimento di sinistra e per la saldatura delle avanguardie operai e studentesche. Questa saldatura deve sfociare dopo lunga e dura lotta nella costituzione di un partito rivoluzionario in grado di abbattere lo stato borghese e di edificare il socialismo liberato dalle burocrazie.

LA SINISTRA UNIVERSITARIA

movimento studentesco di opposizione Napoli

ca. 16